

## COMPENSO FUNZIONALE NELLA MALATTIA DI ALZHEIMER INCIPIENTE

Caroli A, Geroldi C, Nobili F, Barnden LR, Guerra UP, Bonetti M, Frisoni GB.  
*Functional compensation in incipient Alzheimer's disease.*  
*Neurobiol Aging* 2010; 31:387-397.

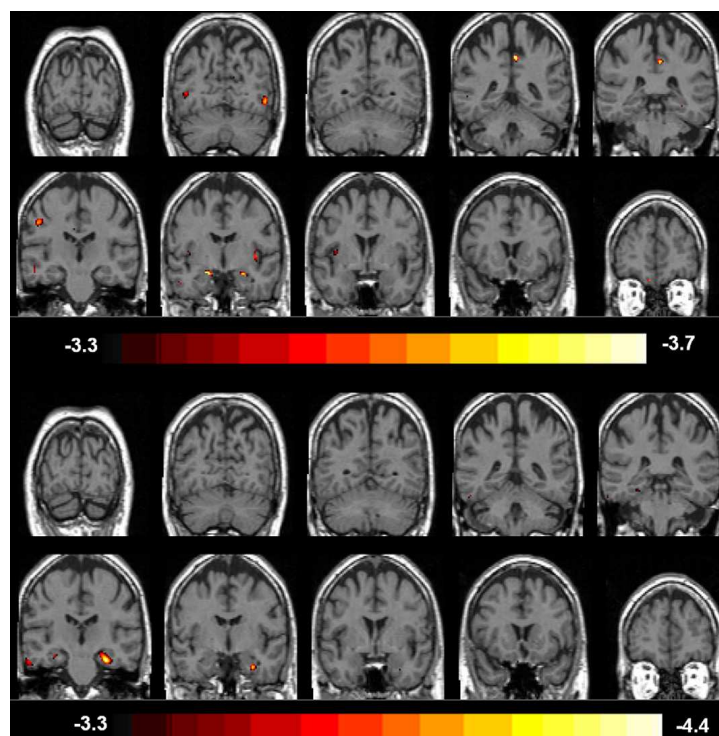
Il disturbo cognitivo lieve (MCI) è una sindrome caratterizzata da deficit cognitivo senza impatto funzionale sulla vita di tutti i giorni, ed è considerato lo stadio preclinico della malattia di Alzheimer. Poiché però non tutti i pazienti affetti da MCI sviluppano demenza, è molto importante caratterizzare, per poter identificare in fase preclinica, chi svilupperà demenza.

La malattia di Alzheimer è associata ad alterazioni cerebrali strutturali e funzionali diffuse e ampiamente documentate.

Poiché è stato mostrato che il quadro di alterazione funzionale si sovrappone solo in parte con quello di atrofia, l'obiettivo di questo lavoro è stato quello di studiare la relazione tra questi due fenomeni nelle regioni colpite dalla neuropatologia di Alzheimer nei soggetti con malattia di Alzheimer incipiente.

In questo studio abbiamo considerato 9 pazienti MCI che successivamente hanno sviluppato demenza di Alzheimer e 17 soggetti anziani cognitivamente sani, che hanno effettuato un esame di risonanza magnetica (per valutare l'atrofia) e un esame SPECT (per valutare il funzionamento cerebrale in termini di perfusione). Il quadro di atrofia e quello di deficit metabolico sono stati messi a confronto puntualmente.

In numerose regioni della neocorteccia, nonostante l'atrofia, la perfusione è preservata, ad indicare la presenza di un meccanismo di compenso in reazione al danno neuronale. Al contrario, si osserva depressione perfusionale in eccesso nel lobo mesiale temporale.



La seguente figura mostra le regioni cerebrali in cui la perfusione è preservata (in alto) e quelle in cui il deficit di perfusione eccede il danno strutturale (in basso).

[Link all'articolo](#)